

## Circolare Ministeriale

Oggetto: Obiettori di Coscienza (Legge 15/12/1972)

Provvedimenti da adottare in caso di mancato o ritardato impiego nel Servizio Civile Sostitutivo.

Questo Ministero

-nella considerazione che persistenti, obiettive difficoltà non consentono allo stato delle cose di mettere tutti gli OdC nelle condizioni di ottemperare agli obblighi della Legge 15/12/1972 n.772, entro i periodi di tempo massimo, complessivi, stabiliti dalla legge stessa;

-tenuto conto che ai sensi dell'articolo 5 della legge sopracitata, il "servizio militare non armato", ed il "servizio sostitutivo civile", devono avere durata corrispondente alla ferma di leva prevista per la Forza Armata di appartenenza maggiorata di otto mesi, e cioè: 20 mesi, se della leva di terra, e 26 mesi se della leva di mare, con l'aggiunta di mesi 6 (articolo 3 della stessa legge), previsto per decisione sulla domanda di riconoscimento dell'obiezione di coscienza;

-atteso che taluni obiettori sono venuti a trovarsi nella situazione di aver superata dalla data della domanda, che nella posizione di attesa di impiego, chi in attività di servizio, i previsti periodi massimi di mesi 26 e 32

~~in attesa di riconoscimento del "Servizio Civile Nazionale"~~ previsto dalla legge n.772 citata, e comunque fino a quando non verranno meno le cause che hanno determinato l'attuale situazione;

DISPONE

### 1) OBIETTORI DI COSCIENZA IN ATTESA DI IMPIEGO

Per gli obiettori i quali, dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento dell'obiezione di coscienza, ovvero, qualora questa non risulti, dalla data della relativa annotazione matricolare, si trovino ad aver compiuto, nella posizione di attesa di impiego, un periodo di 26 mesi, se della leva di terra, ovvero di mesi 32 se della leva di mare, sarà adottata da questo Ministero, (Levadife), il provvedimento di dispensa dalla ferma ai sensi dell'art. 100 lett. b, del D.P.R. 14/2/64, n.237, applicabile per l'equiparazione degli obiettori ai cittadini tenuti al servizio militare.

Nel computo dei detti periodi massimi, (mesi 26 e mesi 32), che gli obiettori hanno compiuto, o vengono a compiere, nella posizione di attesa di impiego, deve escludersi il tempo trascorso nella posizione di ritardo o rinvio per legali motivi.

Per l'emanazione del menzionato provvedimento, i componenti Comandi di Distretto Militare e Capitanerie di Porto, cui d detti obiettori appartengono per fatto di leva, provvederanno, con sollecitudine, ad inoltrare al Ministero-Levadife (U. V.C.O.C.), le relative proposte nominative.

### 2) OBIETTORI DI COSCIENZA IN SERVIZIO

Per quelli di detti obiettori che in servizio, abbiano compiuto o vengano a compiere dalla data della domanda di riconoscimento dell'obiezione di coscienza, mesi 26, se della leva di terra, mesi 32 se della leva di mare, potrà essere adottato, a domanda, il provvedimento di collocamento in congedo anticipato da parte di questo Ministero.

A tal riguardo, dopo avere accertato per i singoli obiettori il compimento di detti periodi massimi nei quali, come precisato nel precedente n.1, non devono computarsi eventuali



periodi trascorsi nella posizione di ritardo o rinvio per legali motivi, i Distretti Militari o le Capitanerie di Porto, cui gli obiettori appartengono per fatto di leva, dovranno tempestivamente interessare gli obiettori in questione, tramite gli Enti Civili dove prestano servizio, affinché presentino apposita istanza in carta semplice, oppure, qualora non intendano avvalersi del provvedimento, espressa dichiarazione di rinuncia.

Contestualmente, al fine di ripianare le vacanze che si determinano, i predetti comandi inviteranno gli Enti Civili medesimi a presentare con sollecitudine, direttamente al Ministero-Levadife,U.V.O.O.C., richiesta di distacco di altri obiettori in sostituzione dei congedabili.

Dette istanze di collocamento in congedo anticipato, e le eventuali dichiarazioni di rinuncia, dovranno essere urgentemente trasmesse dai comandi di cui sopra allo stesso U.V.C.O.C. del Ministero per l'adozione del provvedimento.

per il MINISTERO  
IL DIRETTORE GENERALE  
Michele Pizzullo